

«Contratti di solidarietà no stop» Anselmi sollecita il Governo

Piombino, dibattito alla Festa dell'Unità anche con i sindacati

— PIOMBINO —

«**PER LE AREE** di crisi complessa servono risposte complesse, non si può applicare una norma generale». Gianni Anselmi, consigliere regionale e presidente della commissione sviluppo sintetizza così la linea in vista dell'incontro di domani pomeriggio alle 16 al Ministero dello sviluppo economico sugli ammortizzatori sociali per Aferpi. «Il progetto di riqualificazione del sito di Piombino — afferma Anselmi — è un progetto titanico, viene bonificata e rilanciata un'area di mille ettari, stiamo scrivendo il futuro per i prossimi 50 anni e quindi non possiamo interrompere i contratti di solidarietà a metà del guado. I lavoratori devono essere accompagnati fino al rientro in fabbrica, altrimenti tutto il percorso non avrebbe senso. Per le aree di crisi complessa servono risposte adeguate, non risposte standard». E Anselmi sottolinea anche un altro elemento. «L'insediamento di Piombino industrie marittime, con il polo rottamazione navi e refitting oltre a dimostrare la bontà della nostra politica industriale che ha puntato sul porto con investimenti portati a termine in tempi record, permette la creazione di un sito produttivo con rottami a chilometro zero che possono essere utilizzati dal forno elettrico Aferpi. Una sinergia molto competitiva anche dal punto di vista economico, capace di dare prospettiva».

DAL PUNTO di vista sindacale all'incontro alla festa Pd, al quale hanno partecipato anche il sindaco Massimo Giuliani e il commissario dell'Autorità di porto Luciano Guerrieri, è intervenuto il segretario Fiom Luciano Gabrielli. «Se siamo arrivati fino a questo

punto con una possibilità concreta di ripartire — ha detto — lo dobbiamo alla forza dei lavoratori che hanno coinvolto tutta la città, le istituzioni in questa battaglia. Parlo a nome anche di Film e Uilm: siamo sempre stati uniti e questa è la nostra forza. Ci sono centinaia di operai e famiglie che hanno fatto pesanti sacrifici e che continuano a farli. Ci sono lavoratori nel settore delle ditte appaltatrici

che hanno pagato il prezzo più duro. Noi abbiamo il dovere morale di dare a queste persone delle risposte. Voglio vedere chi dirà di no a prolungare il contratto di solidarietà se i tempi della riqualificazione si allungano. Noi siamo pronti alla massima mobilitazione. Il 6 novembre devono rientrare tutti in Aferpi con il contratto di solidarietà, non possiamo avere lavoratori di serie A e di serie B in cassa integrazione».



IL CONFRONTO
Il dibattito alla
Festa dell'Unità sul
futuro di Piombino

